

*Area Amministrativa
Settore Politiche per il Cittadino
Servizio Politiche Sociali*

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL "CENTRO SERVIZI FAMIGLIE" IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE INTEGRATO DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA 2025

LA DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE PER IL CITTADINO

Visti:

- la Legge 8 Novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.117 del 3.7.2017, "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.;
- il DM n.72 del 31.3.2021, "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017";
- il "Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto tra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito del Piano Sociale dell'ECAD 15 – Pescara approvato con delibera di C.C. n. 164 del 31.10.2017 e modificato con delibere di C.C. n. 134 del 17.10.2022 e n°8 del 30.01.2023;

Preso atto che:

- il D.M. 23 dicembre 2024 in G.U. Serie generale n. 51 del 3.03.2025 (Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024), con particolare riferimento all'art. 2 comma 1, dispone che *"Le risorse di cui all'art. 1, comma 1, punto 1, del presente decreto, sono dirette a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) , della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023"*;
- l'art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2006, n. 248, per la promozione e realizzazione dei interventi per la tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia" e, in particolare, il comma 1252 stabilisce le modalità di riparto del predetto fondo;
- la D.G.R./C n. 314/C del 29 maggio 2025, in attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 95/1995, propone al Consiglio Regionale il Piano integrato degli interventi a favore della famiglia per l'anno 2024;
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata - Rep. atti n. 158/CU del 18 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità stabilisce il riparto delle risorse del "Fondo per le politiche della famiglia" per l'anno 2024, Piano nazionale per la famiglia 2024, L.R. 2 maggio 1995, n. 95;

- il D.M. 23 dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”, pubblicato in G.U. n. 51 del 03/03/2025, ha determinato la quota parte delle risorse del predetto Fondo destinata ad attività di competenza regionale e la ripartisce tra le Regioni, assegnando alla Regione Abruzzo € 703.142,16;
- il Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, che è stato approvato con l’Intesa, sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia 2025-2027, sancita in Conferenza unificata Rep. atti n. 28/CU del 27 marzo 2025;
- la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 “Provvidenze in favore della famiglia” e, in particolare, l’art. 3 che demanda al Consiglio Regionale la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia contestualizzata nel quadro della generale programmazione sociale regionale;
- il Piano Sociale regionale 2022/2024, approvato con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 63/2 del 24.2.2022, prorogato con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2024, che pone l’obiettivo del rafforzamento dei Centri famiglia ad epilogo del percorso già intrapreso con i Piani per la famiglia di precedenti annualità per dotare gli Ambiti Distrettuali Sociali, nell’assetto definito dal Consiglio Regionale con Verbale n. 70/3 del 9 agosto 2016, di almeno un Centro dedicato alle famiglie;

Preso atto, altresì, che:

- la Regione Abruzzo con DGC n. 844 del 22.12.2022 ha approvato il Piano Sociale Distrettuale dell’ECAD 15 Pescara;
- la Regione Abruzzo con DGC n. 769 del 24.11.2025 ha approvato le linee operative per la definizione del procedimento di proroga dei Piani Distrettuali Sociali per l’annualità 2026, nelle more della nuova programmazione sociale regionale;

Visti, altresì:

- il Piano Regionale Integrato di Interventi in favore della famiglia per l’anno 2025 e Piano Operativo Locale finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri anno 2024;
- la determinazione n. DPG023/116 del 4/8/2025 che ha approvato l’avviso per l’adesione riservato agli Enti per la predisposizione del Piano Famiglia 2025;
- DGR 347/C del 29.5.2025, relativa all’Avviso pubblico per adesione al Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia 2025 a valere su risorse Fondo nazionale per la famiglia 2024 e Fondo regionale 2025;
- la nota prot. 164049 del 25.08.2025 con la quale l’A.C. ha inoltrato istanza di ammissione a finanziamento al sopra citato Avviso candidando il progetto denominato “Family Hub: Fare Insieme”;
- la DPG023/188 del 27.11.2025, con la quale la Regione ha assegnato le relative risorse assumendo gli impegni di spesa;
- DPG023/9 del 21.01.2026 di rettifica in adeguamento agli stanziamenti regionali disponibili nel bilancio 2026;

Dato atto che con il presente avviso si intende indire la co-progettazione per il servizio “Centro Servizi Famiglie” inserito nel suddetto AT4 – “Famiglia, diritti e tutela dei minori, child guarantee”;

Dato atto, altresì, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) la co-progettazione, disciplinata dal Titolo VII del Codice del terzo settore, non rientra nel campo di applicazione dello stesso;

Vista la Determina Dirigenziale reg. gen. n. 242 del 23.02.2026 di approvazione del presente avviso pubblico e della relativa modulistica;

RENDE NOTO che:

è indetta una procedura volta all'individuazione di proposte per la co-progettazione delle attività del “centro servizi famiglie” in attuazione del Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia 2025 - CUP J21H25000060003

Art. 1 - Finalità

1. Il presente procedimento è finalizzato all'individuazione del Partenariato Pubblico Privato (PPP) sulla base dei criteri e delle modalità previsti nell'apposito *“Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito del Piano Sociale dell'ECAD 15 – Pescara”* in attuazione dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, giusta delibera di C.C. n. 164 del 31.10.2017 e successive modifiche disposte con delibere n. 134 del 17.10.22 e n°8 del 30/01/2023.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il “Centro Servizi Famiglie” così come definito dal Piano Sociale d'Ambito Distrettuale 2023 - 2025 dell'ECAD 15 - Pescara, rientra nell'Asse Tematico AT4 – “Famiglia, diritti e tutela dei minori, child guarantee”.
2. Le azioni minime da garantire nel suddetto servizio, secondo quanto previsto nel Progetto “Family HUB: fare INSIEME”, sono così sintetizzate:
 - **sportello informativo di front-office** per fornire informazioni ed orientamento sui servizi, bandi avvisi e per supportare le famiglie presenti nel territorio. Verranno elaborate nuove strategie per la diffusione della conoscenza ai cittadini delle attività svolte nel e dal CSF attraverso idonei canali informativi attraverso l'implementazione di una piattaforma per la gestione dei canali social media dedicata alle attività del CSF, e altri canali per veicolare contenuti, avvisi, iniziative e iniziative offerte, aspetti che verranno concordati e curati dalla figura del Social Media Manager;
 - **Servizio di Mediazione Familiare, Intergenerazionale, Scolastica:**
 - A. **Mediazione Familiare:** Si sviluppa in incontri strutturati al fine di contenere e gestire la conflittualità della coppia a seguito di una separazione o divorzio, al fine di potenziarne il senso di corresponsabilità rispetto alla ricerca di accordi, in vista delle decisioni da prendere in merito ai tempi di gestione e cura dei figli, in termini di gestione anche del loro mantenimento economico, di divisioni patrimoniali e di riorganizzazione dell'assetto familiare.
 - B. **Mediazione Intergenerazionale:** Opera all'interno delle problematiche genitori/figli adolescenti; nonni/figli, nonni/nipoti che si trovano in un momento di difficoltà a mettere in crisi l'organizzazione e la gestione delle dinamiche familiari.
 - C. **Mediazione scolastica:** Si realizza un per-Corso denominato: “Mediamoci: Educarsi alla Reciprocità” educare a gestire in modo positivo il conflitto e le relazioni attraverso lo strumento della mediazione. Si propone di offrire agli studenti degli istituti della scuola secondaria di I° grado di Pescara, uno strumento per gestire le conflittualità a scuola al fine di prevenire fenomeni di prevaricazione, discriminazione e dispersione scolastica, azioni di contrasto al Bullismo e atti più gravi attraverso la collaborazione di più attori ‘connessi’ al mondo scuola: servizi- famiglia-personale scolastico.
 - **Gruppo di parola:** Strumento a supporto dei figli di coppie divise o che stanno vivendo una fase di trasformazione della propria famiglia come quella della separazione. Si attiva con la costruzione di piccoli gruppi, da quattro o cinque, bambini/e e adolescenti, per aiutarli a trovare sostegno e scambio tra coetanei al fine di affrontare i cambiamenti legati alla separazione dei genitori, alla riorganizzazione o a specifiche problematiche familiari.
 - **Consulenze psicologiche ai singoli e alle famiglie:** Percorso di sostegno al singolo, ai minori e alla famiglia, sono previsti almeno dieci incontri di consulenza psicologica per

utenti inviati dagli uffici dell'Ecad, dalle Scuole o per arrivo spontaneo presso il Centro.

- **Promozione istituto affidò e adozione** e sostegno alle famiglie adottive e affidatarie
In questa attività rientrano sia il sostegno alle famiglie affidatarie e adottive che il servizio di promozione e sensibilizzazione sull'Istituto dell'adozione e dell'affidò anche in funzione preventiva dell'Istituzionalizzazione dei minori. In questa attività i professionisti psicologi devono essere debitamente formati e esperti nelle tematiche dell'affidò e dell'adozione

- **Consolidamento dei Consultori familiari** che insistono sul territorio del Comune di Pescara privati e accreditati, attraverso il potenziamento di servizi innovativi per le famiglie, quali: Corso per neo-genitori (genitori si diventa per supportare i neo genitori nei primi mille giorni di vita del bambino), attività al fine di sostenere le competenze genitoriali ed affrontare il disagio adolescenziale. Altri strumenti innovativi saranno la realizzazione di seminari informativi tematici rivolti a nuclei familiari, ai minori su determinate tematiche: comunicazione efficaci e parole non ostili, tecniche per la gestione dell'ansia, uso dei social media, ecc. Laboratori ludico, didattico espressivo, rivolti a bambini e genitori su temi legati all'accoglienza, prevenzione della violenza di genere, alla comunicazione efficace all'interno della famiglia servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope.

Pertanto per l'erogazione dei servizi saranno necessarie le figure di: educatore coordinatore, operatore di front office, psicologi psicoterapeuti, mediatori familiari, mediatori scolastici, ecc.

Le suddette attività sono integrate dall'erogazione degli ulteriori seguenti servizi:

- a) **servizi di alfabetizzazione delle famiglie** sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope. Si punta sulla promozione di incontri di sensibilizzazione all'interno del Centro Servizi Famiglie, sulla condivisione e diffusione del materiale reso disponibile dalla "Guida Booklet", elaborati e resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nonché ad adulti; iniziative di *cineforum* sui *video pillole* sulla campagna "*Fermati. Pensaci un minuto*" anche coinvolgendo alcuni istituti scolastici;
- b) **servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo** In un'ottica di welfare generativo e di incontro intergenerazionale Anziani – Giovani.

Per le attività del CSF, in sede di co-progettazione, verranno individuati dei budget per acquisto materiali, organizzazione eventi con la partecipazione di esperti esterni, realizzazione eventi all'interno del Mese dell'Affidò e Accoglienza, merende per feste per le famiglie, merende per i bambini durante i laboratori, ecc.

3. Il presente avviso è corredato da un "progetto preliminare" (Allegato A), contenente la sintetica analisi del contesto territoriale e gli elementi fondamentali per 'orientare' la co-progettazione; esso in particolare esplicita: obiettivi generali e specifici di ciascun intervento, compagine del partenariato, luogo di svolgimento, destinatari e modalità di partecipazione, modalità di esecuzione del servizio e tempistica, tipologia delle attività, risorse necessarie, piano economico, durata, attività di monitoraggio e valutazione;

Art. 3 - Oggetto dell'avviso - importo e durata

1. L'oggetto del presente avviso è la co-progettazione e gestione dell'intervento "*Centro Servizi Famiglie*" nei termini descritti nel progetto "Family Hub: Fare INSIEME".
La quota di compartecipazione dell'Ente è di € 62.431,03 di cui € 55.056,03 finanziati con i fondi del "Piano Regionale Integrato di Interventi a favore delle Famiglie- annualità 2025" ed € 7.375,00 con fondi comunali. Il "partner" è obbligato a garantire un co-finanziamento del progetto almeno pari al 10% delle risorse stanziati dal Comune (cfr. art. 6).
Pertanto l'importo minimo delle risorse destinate al progetto è pari ad € 63.168,53 onnicomprensive.
2. Nell'ambito della procedura di co-progettazione di cui al presente avviso l'importo del

contributo non è oggetto di rideterminazione a ribasso.

3. La durata della gestione in co-progettazione del predetto servizio/intervento è stabilita in 12 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione o di consegna anticipata del servizio. Sarà possibile rinnovare il servizio/intervento in co-progettazione per ulteriori 24 mesi (12+12) qualora venga mantenuto il finanziamento regionale/ministeriale ed in relazione al quantum dello stesso. L'eventuale rinnovo sarà, altresì, subordinato alle valutazioni di opportunità di prosecuzione del servizio da parte del Comune, nonché alla verifica dei risultati conseguiti e all'esito del monitoraggio.

Art. 4 - Soggetti proponenti

1. possono partecipare alla presente procedura di co-progettazione i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017;
2. Possono altresì partecipare alla predetta procedura i seguenti soggetti:
 - a) altre amministrazioni ed Enti Pubblici sulla base di espressa deliberazione assunta dai competenti organi o a seguito di accordo con il Comune di Pescara ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;
 - b) soggetti privati, anche operatori economici c.d. profit, inseriti nell'ambito del partenariato al fine di attrarre ulteriori risorse, fermo restando che il soggetto Capofila e responsabile dell'attuazione dovrà essere un Ente del Terzo settore;
3. i soggetti di cui ai commi 1 e 2 lett. a), possono partecipare al presente avviso di co-progettazione sia in forma singola che associata;

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

Ai fini della partecipazione, sia in forma singola che associata, i soggetti di cui all'art. 4 del presente avviso, devono dichiarare mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. i.i.:

- a) il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli art. 94 e 95 del Decreto Legislativo n. 36/2023;
- b) l'iscrizione nel "Registro unico nazionale del terzo settore", istituito presso il Ministero del Lavoro o delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.L. n. 117 del 03/07/2017). Resta salva la normativa prevista per le Onlus;
- c) il possesso dell'autorizzazione comunale per l'esercizio di attività di erogazione di servizi alla persona ai sensi della L.R. n. 2 del 4.1.2005, analoghe o connesse a quelle oggetto della co-progettazione, o impegno a inoltrare al competente ufficio SUAP relativa richiesta entro 10 gg. dall'avvio delle attività;
- d) l'esperienza biennale documentabile nello svolgimento di attività e servizi analoghi connessi a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione.

Art. 6 - Obbligo di cofinanziamento

1. Il soggetto del Terzo Settore individuato come "partner" dell'Amministrazione per l'erogazione del singolo servizio co-progettato, è obbligato a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziare dal Comune di Pescara per lo specifico servizio.
2. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e di attrezzature e/o di altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali e rendicontabili. La quantificazione di tale quota di cofinanziamento e l'attinenza della stessa alle attività progettuali, sono sottoposte a puntuale verifica da parte del Comune in sede di valutazione di cui al successivo art. 7.

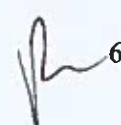
Art. 7 - Elementi di valutazione

1. Gli elementi di valutazione dei progetti presentati con i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

Elementi Qualitativi di Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio massimo in %
1. proposta di assetto organizzativo del servizio, relazione tra partner progettuali e strumenti della "governance"	19
2. caratteristiche soggettive, competenze tecniche e legami con il territorio (in termini di conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio)	13
3. analisi dei costi con particolare attinenza degli stessi alle attività e alle finalità del servizio di cui trattasi	10
4. qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori, attinenti al progetto	13
5. esperienza di collaborazione con altri attori del "welfare" locale (con particolare riguardo all'ampiezza della rete di collaborazione proposta, al coinvolgimento dell'associazionismo locale all'interno della stessa e alla partecipazione a "partenariati" ufficialmente costituiti nel biennio precedente la candidatura)	8
6. iniziative innovative e sperimentali progettate nell'ambito del servizio e loro livello di coerenza con l'analisi delle risorse e dei problemi	7
7. modalità di rilevazione dati e del monitoraggio dell'espletamento del servizio	5
8. "disegno di valutazione" degli esiti progettuali finalizzato alla riprogettazione degli interventi	3
Elementi Quantitativi di Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio massimo in %
9. eventuale percentuale di cofinanziamento superiore al 10%	10
10. esperienza in servizi analoghi e attività connesse a quelli oggetto della co-progettazione di durata superiore ai due anni	9
11. possesso della carta dei servizi	3
	TOT. PUNTI 100

Art. 8 – Modalità di compartecipazione del Comune

1. Il Comune compartecipa all'attività oggetto del presente avviso, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione, con le seguenti modalità:
- a) coordinamento della gestione dei servizi/interventi;
 - b) contributi economici per le attività (in termini di rimborso delle spese debitamente documentate per personale ed altre ritenute attinenti), nei termini di cui all'art. 8 comma 2 del Regolamento comunale per la disciplina della co-progettazione, come di seguito riportato:
 - 30% entro 30 gg. dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
 - 40% dopo sei mesi dalla sottoscrizione stessa, dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute per la percentuale del 30%;
 - 30% a seguito della presentazione della rendicontazione finale;

 6

- c) uso, non esclusivo, dei locali di proprietà comunale ubicati in Piazza Italia 14;
- d) monitoraggio del servizio (ai sensi dell'art.14 del presente avviso) a cura dell'assistente sociale referente dell'intervento.

Art. 9 – Modalità di Rendicontazione

1. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo massimo rimborsabile/rendicontabile di cui all'art. 8 sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner secondo quanto prescritto dalla vigente normativa. Sarà oggetto di rendicontazione anche la quota di cofinanziamento.
2. A consuntivo l'importo potrà subire riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o alle spese non sostenute.

Art. 10 - Coperture Assicurative

1. Il soggetto selezionato è tenuto, per l'intera durata della co-progettazione, a stipulare idonea copertura assicurativa (si può produrre copia di idonea polizza in vigore) di Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'Opera con massimale per sinistro RCT non inferiore a € 3.000.000,00 – massimale per sinistro RCO non inferiore a € 3.000.000,00, con il limite di € 1.500.000,00 per persona danneggiata. Copia di tale polizza dovrà essere prodotta al Servizio Politiche Sociali prima della stipula dell'accordo di collaborazione.
2. Il contratto d'assicurazione deve specificatamente ricomprendere le seguenti clausole:
 - estensione della qualifica di assicurato in favore del Comune di Pescara;
 - responsabilità civile incrociata;
 - dolo e colpa grave delle persone di cui l'assicurato debba rispondere.
3. In corso di rapporto deve essere tempestivamente comunicata ogni variazione intervenuta nel contratto assicurativo menzionato.

Art. 11 – Presentazione delle proposte progettuali

1. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente. Le proposte progettuali indirizzate al Comune di Pescara – Settore "Politiche per il Cittadino", Servizio Politiche Sociali, dovranno pervenire, pena esclusione, **entro le ore 13:00 del 16.03.2026**, in una delle seguenti modalità:
 - **a mano in busta chiusa**, tramite consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente (orari dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00);
 - **a mezzo raccomandata a.r., o tramite corriere privato, in plico chiuso** al seguente indirizzo: Comune di Pescara – Servizio Politiche Sociali, Piazza Italia n. 1, 65121 Pescara.Sulla busta/plico della domanda di partecipazione dovrà essere riportata, pena esclusione, la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL CENTRO SERVIZI FAMIGLIE".
Non farà fede il timbro postale dell'ufficio di partenza, né quello dell'ufficio postale ricevente, né altra documentazione attestante data e orario di invio, bensì esclusivamente la data apposta sulla busta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Pescara.
L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali disguidi 'postali' che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile per l'ammissione dei potenziali beneficiari.
2. Il plico dovrà contenere la seguente documentazione amministrativa:
 - a) per le organizzazioni del Terzo Settore, modulo dichiarazione Allegato n. 1 con relativa documentazione;
 - b) per i soggetti privati, modulo dichiarazione Allegato n. 2 con relativa documentazione;



- c) per altre amministrazioni ed enti pubblici deliberazione assunta dai competenti organi;
- d) elaborato progettuale (Allegato B) redatto in attuazione del "progetto preliminare" per il quale si propone la candidatura.

L'elaborato progettuale, sviluppato sulla base degli elementi di cui all'art. 7 del presente avviso seguendo, per quanto possibile, il format di cui all'Allegato B, e sottoscritto dal legale rappresentante, non può eccedere complessivamente n. 5 cartelle (facciate); formato A4; scrittura carattere non inferiore a Times New Roman - formato 12; interlinea 1,5. Eventuali ulteriori documenti aggiuntivi oltre quelli previsti dal presente articolo dell'avviso non saranno presi in considerazione

- e) Piano Finanziario (Allegato n. 7) riferito sia alla quota di compartecipazione dell'Amministrazione Comunale che a quella di co-finanziamento da parte del soggetto proponente;
 - f) Allegato 6 – Esperienza biennale unitamente alla documentazione comprovante;
 - g) Carta dei servizi in caso di suo possesso.
3. In caso di candidatura in forma associata deve essere, inoltre, presentata:
- la documentazione di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 deve essere prodotta da ciascuno dei "partner";
 - l'atto di impegno di costituzione del partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali o loro delegati di tutti i soggetti partecipanti (Allegato 3), all'interno del quale viene espressamente dichiarato anche il rispetto dell'art. 4, comma 4, del presente avviso.
4. La Commissione si riunirà in seduta pubblica presso i locali del Settore Politiche per il Cittadino, al 1° piano – scala A, Piazza Duca d'Aosta n. 10, per la verifica delle domande pervenute e del possesso dei requisiti il giorno 19.03.2026 alle ore 16:30;
Qualora necessario, le operazioni di verifica continueranno, in seduta pubblica, nei successivi giorni lavorativi, dalle ore 9:00.
In caso di variazione di date, la relativa comunicazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Pescara - Sezione Avvisi pubblici- con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 12 – Commissione e valutazione delle proposte

1. Per la valutazione delle proposte progettuali, la Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino si avvarrà di una commissione di valutazione composta da personale dell'Ufficio di Piano dell'ECAD 15, con competenze nel servizio oggetto della co-progettazione, nominata con proprio atto e dallo stesso presieduta.
2. La proposta valutata come maggiormente rispondente alle finalità del presente avviso, secondo gli elementi e i criteri esplicitati al precedente art. 7, verrà ammessa alla fase conclusiva denominata "sviluppo della co-progettazione".
3. In caso di pari merito tra più proposte le stesse saranno tutte ammesse a quest'ultimo step. Tale fase consiste nell'elaborazione del progetto definitivo delle attività previste, a cui si perviene condividendo ed integrando le esigenze e le proposte dell'ECAD 15 con quelle del Terzo Settore in termini di declinazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Essa si concluderà con la stipula dell'accordo di collaborazione di cui al successivo art.13. Gli esiti delle procedure di selezione saranno pubblicati sul sito del Comune di Pescara.

Art. 13 – Stipula dell'accordo di collaborazione

I rapporti con gli Enti del Terzo Settore concernenti la realizzazione del progetto definitivo sono regolamentati da un accordo di collaborazione (All. 4), ai sensi dell'art. 119 del TUEL, che disciplina le attività da svolgere, gli impegni a carico di ciascun partecipante e tutti gli altri elementi oggetto della valutazione del progetto di cui all'art. 7. L' Accordo contiene, altresì, gli elementi di cui all'art. 14, comma 1, nonché la ripartizione degli oneri degli interventi, basata sulla distinzione tra le spese a carico del Comune e quelle a carico del/i partner, e le modalità di rendicontazione degli interventi e di monitoraggio. Tale

accordo è integrato dal Contratto con il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 GDPR, allegato al presente avviso (All. 5).

Art. 14 – Verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti

1. I criteri per la verifica e il monitoraggio dei risultati nell'ambito degli interventi di co-progettazione sono disciplinati all'interno dei singoli "progetti preliminari.
2. Per il servizio/intervento oggetto dell'avviso l'Assistente sociale referente dovrà attestare semestralmente il raggiungimento delle finalità indicate nell'accordo di collaborazione di cui al precedente articolo.

Art. 15 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Gli accordi di collaborazione di cui al precedente art. 13 richiamano espressamente l'obbligo del rispetto della vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli artt. 3 e 6 della Legge n. 136/2010.

Art. 16 -Tutela della Privacy

1. Ai sensi del GDPR n° 679/2016 i dati personali forniti dai partecipanti alla procedura, o comunque acquisiti dal Comune di Pescara, nonché la documentazione presentata in relazione all'espletamento della presente procedura, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le predette dichiarazioni vengono rese. L'informativa n. 7 al trattamento dati è allegata al presente avviso (All. 8);
2. il titolare del trattamento dati è il Sindaco del Comune e il responsabile del trattamento è la Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino.

Art. 15 – Informazioni complementari

1. Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere rese utilizzando preferibilmente i moduli predisposti dall'Amministrazione e disponibili sul sito Internet del Comune e comunque in conformità agli stessi. L'Amministrazione comunale può invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati. Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla suddetta richiesta costituisce causa di esclusione;
2. l'Amministrazione assolverà all'obbligo di comunicazione di ulteriori e/o diverse sedute pubbliche rispetto a quella indicata all'art. 11, informazioni varie, eventuali chiarimenti e gli esiti della procedura di co-progettazione mediante pubblicazione dei relativi dati sul sito Internet del Comune www.comune.pescara.it (Avvisi Pubblici). La pubblicazione avrà valore di notifica agli effetti di legge;
3. tutte le comunicazioni, diverse dalle sedute pubbliche, avverranno mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati. Per eventuali modifiche di tali indirizzi o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità;
4. il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Liviana Leone mail: leone.liviana@comune.pescara.it

Pescara, 24.02.2026


La Dirigente
Dott.ssa Roberta Pellegrino

